

PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELL'APPROPRIATEZZA DEGLI INTERVENTI TERAPEUTICI-ASSISTENZIALI NEL SETTORE DELLE DEMENZE

Tutor: Maria Pia Salanitro

Le stime dell'Alzheimer International Association indicano che nel 2030 saranno oltre 75 milioni i pazienti affetti da demenza in tutto il mondo, con oneri economici globali di centinaia di miliardi di dollari legati ai costi sociali che tale patologia comporta. La sintomatologia della demenza, conseguente alla grave compromissione delle funzioni cognitive, è caratterizzata da una disabilità progressiva la cui gestione clinica ed assistenziale risulta estremamente complessa. I pazienti affetti da demenza presentano frequentemente allucinazioni, delirio, aggressività e altri sintomi psicotici e comportamentali definiti come BPSD (Behavioural and Psychological Symptoms in Dementia). Oltre ad aumentare la sofferenza dei pazienti, i BPSD rappresentano un complesso problema assistenziale per i caregivers, spesso di gravità tale da rendere necessario il ricorso ai farmaci, in primo luogo antipsicotici e tra questi, gli atipici. Com'è noto il loro uso è oggetto di un programma di farmacovigilanza attiva da parte dell'AIFA a seguito alcuni alert lanciati dalle agenzie regolatorie in merito ad un aumento, di 3 volte, del rischio di eventi avversi cerebrovascolari associati al loro utilizzo.

Nel campo delle demenze, numerose iniziative sono state intraprese sia in campo internazionale sia nazionale:

- la dichiarazione di Glasgow siglata nel corso della 24° Conferenza di **Alzheimer Europe** per la creazione di una strategia europea per le demenze.
- Il programma "Dementia Integrated Development" promosso e guidato dal Dipartimento della Salute del governo britannico con lo scopo di individuare modelli e strategie di sviluppo di trattamenti innovativi per la demenza a livello mondiale.
- In Italia, il "Piano nazionale demenze", approvato, con accordo del 30 ottobre 2014, dalla Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, intende promuovere e migliorare gli interventi relativi alle demenze sugli aspetti terapeutici specialistici e sul sostegno del malato e dei familiari lungo tutto il percorso di cura, a livello nazionale. Uno degli innumerevoli obiettivi del Piano nazionale demenze riguarda proprio la raccolta dei dati sull'uso degli antipsicotici nelle persone con demenza al fine di promuoverne un uso appropriato.

Come in tutte le patologie cronico-degenerative nelle quali l'approccio farmacologico non è risolutivo nel modificarne la storia naturale, occorre prevedere un insieme articolato ed organico di percorsi assistenziali, secondo una filosofia di gestione integrata della malattia.

Obiettivi della sessione:

- Far conoscere le iniziative nazionali e internazionali sulle demenze;
- Far conoscere le strategie terapeutiche, attuali e future, nell'ambito delle demenze;
- Far conoscere le criticità emergenti nella gestione integrata ospedale-territorio;

Obiettivi formativi. Dopo la sessione il partecipante sarà in grado di fare/ conoscere:

- Partecipare ad iniziative mirate alla realizzazione di una rete assistenziale integrata per la gestione delle demenze.
- Promuovere iniziative atte a implementare strategie e interventi per migliorare l'appropriatezza delle cure e monitorare l'utilizzo degli antipsicotici nelle persone affette da demenza al fine di ridurre il rischio associato al loro uso.
- Promuovere iniziative atte a migliorare la collaborazione fra farmacisti e medici dei centri UVA.